

Fiera Primavera, tutto pronto per l'edizione numero 50. La carica dei 400 espositori, dalla gastronomia all'outdoor

di **Redazione**

28 Marzo 2019 - 14:55



Genova. Circa 400 espositori, dalla gastronomia all'arredo, dall'artigianato all'outdoor, in un layout fieristico rinnovato che, alla tradizionale offerta commerciale affianca alcune novità di intrattenimento, come la pista da go-kart sul mare è un percorso off-road dedicato agli sport del fuoristrada.

Sono queste le caratteristiche di Primavera, la tradizionale "campionaria" della Fiera di Genova che, quest'anno, dal 29 marzo al 7 aprile, festeggerà la cinquantesima edizione. Un evento che, quest'anno, si apre ancora di più grazie al fatto che, dal punto di vista merceologico, si è "saldato" il rapporto con le associazioni che rappresentano sia il commercio che l'artigianato.

"Mai come quest'anno la fiera si apre alla città - ha spiegato Paola Bordilli, Assessore commercio e turismo Comune di Genova - e si consolidano i rapporti tra Comune, Fiera, oggi Porto Antico, e le associazioni di categoria". Una vetrina, quindi, sulla nostra economia.

"La manifestazione si presenta, ancora una volta, completa sotto tutti i settori espositivi - spiega Rino Surace, Responsabile commerciale Porto Antico di Genova Fiere - e, tra le novità dal punto di vista merceologico, noti al un ritorno, in grande stile, del settore dell'automobile. Si conferma trainante il settore casa, così come i comparti di shopping e

artigianato, e tornano i gelatieri genovesi, che faranno un evento in collaborazione con la Gigi Ghirotti. Siamo riusciti a saldare un rapporto molto stretto con le associazioni di categoria, sia quelle del commercio, che dell'artigianato. Il messaggio è che Primavera vuole diventare, sempre di più, uno strumento a disposizione delle categorie economiche della città”.

Alla presentazione ha partecipato anche Luca Nannini, Presidente Porto Antico di Genova Spa e liquidatore Fiera di Genova SpA, che ha sottolineato come l'obiettivo delle due strutture sia quello di creare un polo che, grazie al know how delle due strutture, possa diventare il punto di riferimento per le aziende e il territorio.